

ASS.I.PRO.V.

CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO  
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

**Ufficio Stampa**

# Rassegna stampa del 13/08/2010

## Rassegna stampa del 13/08/2010

### *Italia Oggi*

Va soppresso il consorzio che gestisce i servizi sociali(Stampa Nazionale)

### *Il Corriere Romagna di Cesena*

La crisi prosciuga le casse Caritas(CSV Forlì Cesena)

Torna il mercatino della bontà(CSV Forlì Cesena)

CAMPIONI DA TUTTO IL MONDO AL 10° "CESENATICO OPEN"(CSV Forlì Cesena)

### *Il Resto del Carlino Cesena*

LA BANCARELLA DELLA SOLIDARIETÀ AIUTA I BAMBINI POVERI

DELL'ERITREA(CSV Forlì Cesena)

### *La Voce di Romagna Cesena*

Da oggi al Monte ritorna il Mercatino della Bontà(CSV Forlì Cesena)

### *La Voce di Romagna forlì*

Il Museo a cielo aperto di Giané(CSV Forlì Cesena)

### *Il Resto del Carlino Forlì*

In pista e in tribuna ha vinto la solidarietà(CSV Forlì Cesena)

## *Va soppresso il consorzio che gestisce servizi sociali*

Un consorzio di comuni avente a oggetto la gestione dei servizi sociali, di cui alla legge n. 328/2000, va considerato un consorzio di funzioni e come tale soggetto alla soppressione, così come previsto dalla legge finanziaria per il 2010. Il principio è fissato dalla sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei conti con il parere n. 188 del 29 luglio 2010. Il comune di Castellabate ha proposto ai comuni dell'ambito sociale di zona Sa-7 di costituire un consorzio - ex articolo 31 del Tuel - per la gestione dei servizi sociali, in luogo dell'attuale convenzione - di cui all'articolo 30. Pertanto ha richiesto alla Corte dei conti di esprimere un proprio parere sulla questione, domandando se tale consorzio fosse da considerare come consorzio di funzioni e come tale rientrante nella disposizione normativa, di cui all'articolo 2 comma 186 lett. e) della legge n. 191/2009. La Corte dei conti nel proprio parere effettua un excursus dell'ordinamento sui consorzi. Già il testo unico del 1934 prevedeva che i comuni potevano riunirsi in consorzio per servizi e opere di comune interesse, con la conseguente applicazione pratica che tale forma associativa potesse avere come finalità sia servizi pubblici che funzioni.

La legge n. 142/1990 fa riferimento alla gestione in forma associata solo per uno o più servizi, escludendo, pertanto, la possibilità di creazione di consorzi di funzioni, intendendo come tali quelli che gestiscono servizi sociali in forma non imprenditoriale e funzioni amministrative.

Con successiva precisazione, ex lege n. 427 del 1995, si chiarisce che oggetto della gestione associata sono non solo i servizi ma anche l'esercizio di funzioni. Disposizione che viene ribadita dall'articolo 31 del Tuel, ancora in vigore.

La legge finanziaria per il 2010 ha previsto, in relazione alla riduzione del contributo ordinario, che gli enti locali adottino varie misure tra le quali la soppressione dei consorzi di funzioni. La modifica introdotta, successivamente, dalla legge n. 42 del 2010 ha fatto salvi soltanto i bacini imbriferi montani. In relazione alla fattispecie oggetto del parere, la legge n. 328 del 2000 all'articolo 6 indica le funzioni dei comuni prevedendo che essi sono titolari delle funzioni amministrative relative agli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale. Per la norma di legge queste funzioni sono esercitate dai comuni adottando gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini. Per la Corte dei conti, pertanto, un consorzio di comuni avente ad oggetto le suddette finalità non può non essere considerato un consorzio di funzioni.

OFFERTE, MOLTI SERVIZI

## IL VOLONTARIATO

# La crisi prosciuga le casse Caritas

*Stanno finendo i 250 mila euro raccolti in due tranche nelle parrocchie del Cesenate*

**CESENA.** Si preannuncia un autunno nero per le vittime della crisi. I fondi raccolti dalla Caritas nel 2009 stanno finendo e questo mette in serie difficoltà gli utenti dei servizi. La crisi economica però permette anche ad una città di riscoprire il proprio volto umano. Lo ha dimostrato la Caritas, che lanciando una campagna di raccolta fondi per i casi più difficili è riuscita a raccogliere una somma considerevole: 250 mila euro. E' stata fatta in due tranche. La prima risale a marzo del 2009, la seconda a dicembre dello stesso anno. La "normale" situazione di difficoltà ha cominciato a precipitare nel lontano 2008 quando i primi sintomi della crisi economica hanno cominciato a farsi sentire.

Da quel momento in poi la situazione è piombata in una caduta libera di cui ancora non se ne intravede la fine. In questo modo il numero dei poveri ha cominciato ad aumentare e-

sponenzialmente. In questa situazione di emergenza per molte famiglie una parte della città ha dimostrato la propria generosità facendo offerte.

«Di questi 250 mila euro raccolti - spiega Gino Della Vittoria, vice direttore della Caritas di Cesena - il 60% proviene dalle offerte nelle singole parrocchie,

il che riguarda al massimo il 15% della popolazione totale di Cesena». Questi fondi sono stati poi destinati alle situazioni più difficili, ma mai sotto forma diretta di denaro. «La finalità non è l'assistenzialismo eterno, bensì la promozione umana. Proprio per questa ragione non consegnamo direttamente

denaro, ma offriamo il servizio». E di servizi la Caritas ne offre molti: in primo luogo c'è il Centro di Ascolto aperto il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 12 in via Mura Sant'Agostino che rappresenta il primo punto di contatto. Seguono i servizi della mensa, del centro di accoglienza nella zona Osser-

vanza e delle due case a Martorano in cui vengono ospitate persone in particolare difficoltà, una dedicata a donne sole e bambini, l'altra a uomini singoli. A parte le due case, per il mese di agosto sono sospesi tutti i servizi per vari motivi, tra cui l'inizio di Ramadan e la possibilità più alta di trovare lavoret-

ti stagionali. Ci sono anche molte idee per il futuro. «Sarebbe molto bello se si riuscisse ad aprire un centro di ospitalità notturna - dice Della Vittoria -. D'inverno potrebbe essere di grande aiuto alle persone senza fissa dimora, d'estate invece potrebbe fungere d'appoggio per chi lavora stagionalmente. Cesena non deve essere solo accogliente, ma anche ospitale. Chissà se un giorno chi vive solo in grandi appartamenti non decida di condividere il proprio tetto con chi non ce l'ha».

Intanto per questo autunno la situazione non è delle più rosee. Il problema principale resta quello della carenza fondi, ma rimane quello con il quale la Caritas deve fare i conti continuamente: i volontari. «I nostri servizi - precisa Della Vittoria - sono caratterizzati dalla precarietà: dipendono dalla generosità della gente e dall'aiuto volontario, che non basta mai».

**Agnese Palazzi**



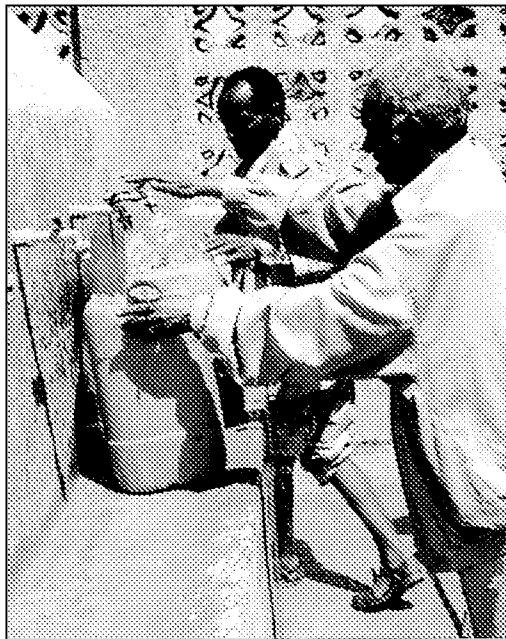
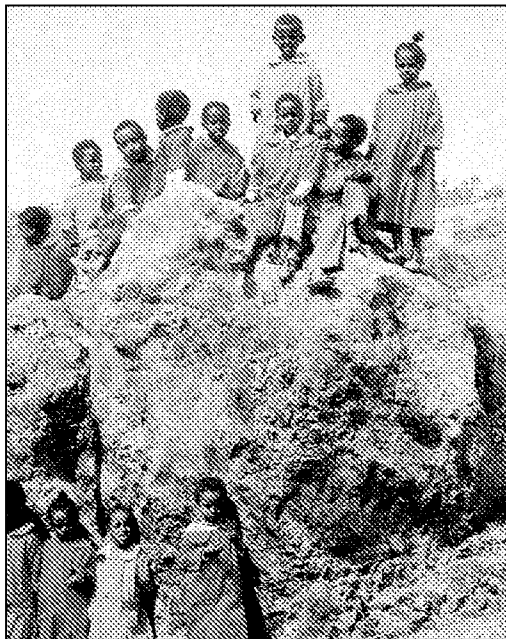
In agosto la mensa Caritas è chiusa

**Pagina 13**



# Torna il mercatino della bontà

*Associazione amici dei bambini in Eritrea  
per raccogliere fondi pro missioni francescane*



**CESENA.** Torna con il consueto "Mercatino della bontà" l'Associazione Amici dei bambini in Eritrea a sostegno delle missioni francescane. Oggetti vecchi e nuovi, articoli per la casa, libri, il cui ricavato andrà nelle mani di **padre Gabriel Tesfamicael**, con cui l'associazione cesenate è in filo diretto. Amici dei bambini in Eritrea è nata sei anni fa su iniziativa di **Carmela Governali** e **Concetta Panzera**. Da allora ha concluso 350 adozioni a distanza e, nel corso del 2010, ha fatto costruire un pozzo vicino ad Asmara, che serve due villaggi nel deserto dei Si-

comoros. Con il "Mercatino della bontà", riproposto anche a San Giovanni e a Natale, l'associazione è riuscita a raggiungere risultati importanti, dare un contributo per la realizzazione di una scuola dentro un carcere femminile e a sostenere le spese scolastiche di moltissimi ragazzi. Chi vuole sostenere le missioni può scegliere fra diverse forme di aiuto, l'adozione a distanza (312 euro all'anno), l'adozione scolastica, la donazione di un animale, come un asino per il trasporto dell'acqua (120 euro) o una mucca da latte (260 euro). Sostenere un intero anno di

corso di computer a un bambino, è possibile con 80 euro. Con 400 euro si aiuta una vedova di guerra a emanciparsi e mantenere tutta la sua famiglia. Il mercatino sarà allestito presso la Madonna del Monte da oggi al 16 agosto, e tutte le domeniche successive fino al 8 settembre, festa della Natività di Maria. Presso il mercatino è possibile ricevere informazioni, fare adozioni e altre donazioni. Per informazioni e donazioni contattare Associazione Amici dei bambini in Eritrea ai numeri 0547.380963 / 25801, 338.9658619, 339.1643741

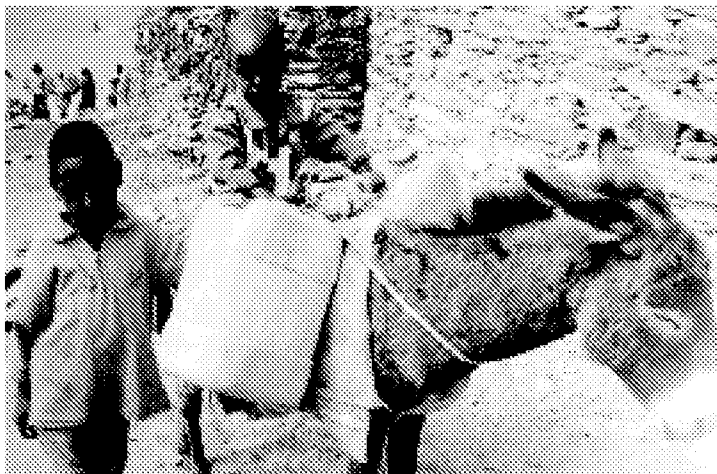
**Valentina Togni**



MONTE DA OGGI NEL PIAZZALE DELL'ABBAZIA

# La bancarella della solidarietà aiuta i bambini poveri dell'Eritrea

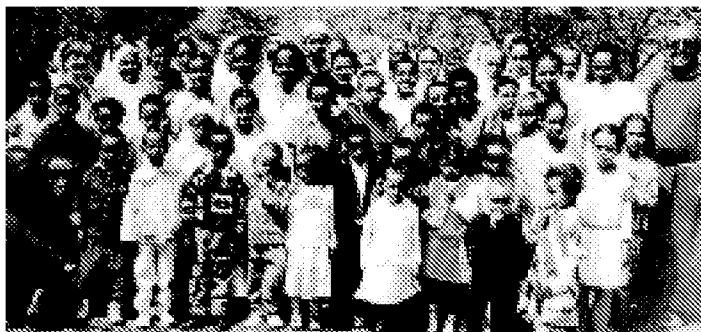
ANCHE quest'anno tra le bancarelle di *gadget*, ricordini devoti e ghiottoneria nel piazzale esterno all'abbazia — in occasione della Festa della Madonna del Monte che si celebra domenica — già da oggi campeggia quella degli *Amici dei bambini in Eritrea*, sodalizio informale che da anni si prefigge di aiutare i bambini del derelitto Paese africano. «Nella nostra bancarella raccoglieremo adesioni per le adozioni a distanza di bambini dell'Eritrea — dice Carmela Governali una delle animatrici del gruppo (info ☎ 339.1643741) —. Finora sono circa 350 le famiglie cesenati che versando un contributo di 312 euro all'anno hanno adottato un piccolo eritreo. Inoltre venderemo biancheria, bigiotteria e altri articoli ricevuti in donazione il cui ricavato verrà utilizzato a favore dei nostri assistiti ai quali a breve faremo anche recapitare il terzo *container* di viveri da quando abbiamo cominciato a occuparci di loro. Nel villaggio di Embalia



abbiamo anche contribuito alla realizzazione di un pozzo. Nostro referente nella missione di Asmara è un frate cappuccino, padre Gabriel». «Contiamo su un deposito nella parrocchia di Ponte Pietra — prosegue Carmela Governali — dove riceviamo donazioni di merce. Per aiutare i bambini ci

sono anche programmi personalizzati: con 23 euro si può offrire per un mese pane e un bicchiere di latte a un bimbo di scuola materna, con 1500 euro si può sostenere per un anno scolastico un'intera classe di 60-70 alunni nell'acquisto di cancelleria, divise e libri».

Andrea Alessandrini



MISSIONE Bimbi eritrei ad Asmara con benefattori cesenati

## VOLONTARI

«GLI AMICI dei bambini dell'Eritrea» è un'associazione di volontari coordinati da Carmela Governali e Concetta Panzera in contatto con una missione di cappuccini ad Asmara.

## Con quello che si è raccolto negli anni scorsi si è costruito un pozzo in Eritrea Da oggi al Monte ritorna il Mercatino della Bontà

CESENA - Da oggi a lunedì, e poi tutte le domeniche fino all'otto settembre, alla Basilica del Monte si terrà il tradizionale Mercatino della Bontà per raccogliere fondi per le missioni francescane in Eritrea. E quest'anno i volontari potranno esibire con orgoglio ciò che, grazie ai contributi raccolti in città, è stato possibile fare in Africa. Qualche mese fa, infatti, in un villaggio della valle dei Sicomori è stato messo in funzione un pozzo. Una preziosa sorgente d'acqua che soddisfa due villaggi, frutto delle donazioni dei cesenati. Nell'ambito del mercatino sarà possibile sottoscrivere anche adozioni scolastiche per consentire ai bimbi un futuro migliore e micro progetti di aiuto alle famiglie. Le adozioni scolastiche con i frati cappuccini in Eritrea

sono un'esperienza consolidata a Cesena, dove ne sono state fatte circa 350. L'impegno di chi aderisce a questa proposta è di 312 euro annuali, cioè 26 euro al mese. Ma ci sono anche proposte alternative. Con 23 euro, per esempio, si può offrire per un mese pane e latte a un bambino che frequenta la scuola materna, oppure con 75 si può regalare una pecora o una capra a una famiglia povera, con 120 euro un asino per il trasporto dell'acqua, con 300 euro un bue per arare i campi, con 260 euro una mucca on cui la mamma può vendere latte e burro e sfamare così i suoi bambini. Queste sono alcune proposte per poter aiutare concretamente chi vive in Eritrea, tra mille difficoltà e con pochissime risorse. Per esempio con 1500 euro si può so-

stenere per un anno intero una classe di 60-70 alunni nell'acquisto di cancelleria, divise, libri e materiale vario. E in luoghi così difficili garantire un'istruzione è importantissimo.

Per ulteriori informazioni su questi progetti e sul Mercatino della Bontà si possono contattare le volontarie Concetta Panzera (338/9658619) oppure Carmela Governali (339/1643741).





## Le corse di mercoledì La serata è stata dedicata alle associazioni di volontariato cesenati **In pista e in tribuna ha vinto la solidarietà**

» Cesena

**NOVE CORSE** organizzate per dare una mano a chi ogni giorno lavora per aiutare gli altri. Mercoledì l'Ippodromo del Savio ha ospitato la serata della solidarietà, un appuntamento giunto alla sua terza edizione e dedicato all'universo delle associazioni di volontariato che operano nel nostro territorio a favore delle persone che più hanno bisogno di aiuto. Al termine di ogni corsa ognuno dei gruppi presenti ha avuto la possibilità di presentarsi al pubblico, elen-

cando le attività svolte, mentre a bordo pista era allestita un'area dedicata agli stand. Per l'occasione sono stati aboliti gli ingressi omaggio e tutti i visitatori hanno pagato un ticket da un euro. Tra gli incassi della biglietteria e i proventi delle corse, sono stati raccolti circa 5000 euro, che verranno divisi tra le nove associazioni. Riguardo alle corse, l'evento clou è stato il premio TeleRomagna Trofeo Panathlon: ha vinto in 1.14.7 Michele Canali alle redini di Gwineth Duke.



**VINCITORI:** La premiazione della corsa dedicata a Romagna Iniziative e al Panathlon

